

il Chirone

RIVISTA DI INFORMAZIONE E ATTUALITÀ VETERINARIA

il Chirone on line 6. 2013

dalla stampa internazionale

Influenza aviaria A(H7N9): la prima volta nell'uomo

Un totale di 132 casi di influenza nell'uomo, sostenuti da virus influenzale A(H7N9), sono stati segnalati in Cina nei mesi di marzo-aprile-maggio 2013. Presenti in ambedue i sessi, la maggioranza dei casi si sono verificati in persone di mezza età. Dal 31 marzo al 10 maggio 2013, le persone decedute per infezione da virus A(H7N9) ammontano a 32.

L'infezione nell'uomo sembrerebbe essere in relazione all'esposizione a polli vivi infetti da virus influenzale o ad ambiente da essi contaminato, in quanto:

- il virus isolato dall'uomo è geneticamente simile a quello trovato in polli vivi sul mercato;
- la maggior parte delle persone contaminate hanno riferito contatti precedenti con polli;
- il virus è stato isolato da polli presenti nei mercati della zona;
- il numero di casi nell'uomo è sembrato diminuire dopo la chiusura del mercato di polli vivi;
- non è stata dimostrata trasmissione della malattia tra uomini.

E' questa la prima volta che viene diagnosticata nell'uomo l'infezione sostenuta da virus influenzale aviario A(H7N9). Il virus isolato presenta una struttura dell'emoagglutinina che viene associata a una bassa patogenicità per i polli.

*(WHO, Human and Animal Interface, Risk Assessment Update
<[http://www.who.int/influenza/human animal interface/influenza h7n9/en/index.html](http://www.who.int/influenza/human%20animal%20interface/influenza%20h7n9/en/index.html)>)*

(Emerg. Infect. Dis. <<http://dx.doi.org/10.3201/eid1908.130662>>)

(USA CDC Update 10 May 2013 <<http://www.cdc.gov/flu/spotlights/h7n9-cdc-response.htm>>)

Tutti i roditori d'affezione sarebbero portatori di agenti infettanti

Secondo quanto comunicato da tre organismi sanitari del Regno Unito (*Health Protection Agency, Animal Health Veterinary Laboratories Agency, Public Health Wales*) tutti i roditori, compreso quelli allevati come animali d'affezione, si presumono portatori di agenti infettanti, anche quando appaiono sani, senza alcun sintomo riportabile a una specifica infezione. L'affermazione emerge dall'osservazione recente di due casi gravi di malattia renale riscontrata nel Regno Unito in persone addette all'allevamento di animali d'affezione, le cui ricerche portarono alla diagnosi di "febbre emorragica con sindrome renale", un'infezione da *Hantavirus (Seoul virus)*.

A seguito di questi due episodi, gli organismi sanitari sopra segnalati hanno redatto una guida di comportamento igienico-sanitario per i possessori di roditori d'affezione, guida consultabile in originale al sito <www.hpa.org.uk> e di cui si riporta qui di seguito una sintesi.

(HPA, AHVLA and PHW (2013) Reducing the risk of human infection from pet rodents. 20 feb. <www.hpa.org.uk>)

(<Health Protection Agency (2013) Human health and pet rodents: guidance from HPA/AHVLA/PHW. Health Protection Report. News Archives 7 (10) <<http://www.hpa.org.uk/hpr/archives/2013/news1013.htm#ahvla>>)

Come ridurre il rischio di infezioni dell'uomo da parte di roditori d'affezione

<www.hpa.org.uk>

◆ **I roditori che più comunemente vengono allevati come animali d'affezione sono:** i ratti, i topi, i gerbilli, gli hamster, gli aguti, i porcellini d'India e i cincillà.

◆ **Le infezioni dei roditori che possono essere trasmesse all'uomo comprendono:** la leptospirosi, le infezioni da hantavirus, la febbre da morsicatura di ratto (*Streptobacillus moniliformis*) e la coriomeningite linfocitica (LCMV). Sebbene non comuni, queste infezioni possono avere serie conseguenze ed essere anche fatali.

◆ **In caso si debba ricorrere a un medico,** informarlo che voi possedete o avete maneggiato roditori. E' inoltre particolarmente importante ricordare che:

- chi possiede roditori d'affezione deve prestare particolare attenzione ai primi sintomi di queste infezioni (spesso, ma non sempre, simil-influenzali) perché una diagnosi e un trattamento precoci sono importanti per prevenire lo sviluppo di una forma grave di malattia;
- nel caso di morsicatura di un roditore, la ferita deve essere prontamente lavata e disinfettata;
- le persone molto giovani, quelle anziane e quelle con condizioni croniche (per es. il diabete) o una debole situazione immunitaria (per es. rimozione della milza) nonché quelle gravide devono porre particolare attenzione;
- non esistono vaccini per alcuna di tali infezioni;
- la leptospirosi e la febbre da morsicatura di ratto possono essere trattate con antibiotici; per le altre non esistono farmaci specifici.

◆ **Le infezioni possono essere acquisite tramite:**

- morsicatura di animali;
- contatto con urina o altri materiali organici di roditori;
- gocce di respiro;
- polvere contaminata;
- cibo o acqua contaminati.

◆ **Al fine di ridurre i rischi d'infezione:**

- non mangiare, bere o fumare mentre si accudiscono roditori;
- mantenere i contenitori di roditori puliti, rimuovendo sovente la lettiera;
- lavare e disinfettare sempre le mani dopo aver accudito i roditori;
- non baciare i roditori o non tenerli comunque vicino alla faccia;
- coprire abrasioni o ferite con cerotti prima di accudire gli animali;
- tenere i roditori fuori dai locali dove si preparano alimenti;
- non usare i comuni lavabi per lavare i contenitori degli animali;
- lavare bene con detergenti e acqua molto calda gli stracci usati per accudire gli animali;
- evitare i contatti degli animali d'affezione con quelli selvatici;
- lavare i contenitori in locali ben aerati;
- usare guanti e mascherina;
- non tenere gli animali nelle camere da letto.

◆ **Porre particolare attenzione ai bambini.**

◆ **Lavare e disinfettare** accuratamente le gabbie, avendo cura di non disperdere nell'ambiente materiali possibilmente infetti.

◆ **Attenzione alle manipolazioni degli animali morti:**

- indossare guanti di gomma e mascherina;
- spruzzare gli animali con acqua prima di maneggiarli per evitare di disperdere particelle infette;
- mettere i cadaveri in doppi contenitori di plastica ben chiusi e cospargerli con disinfettante;
- incenerire o sotterrare ad almeno 30 cm di profondità.